

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
www.technocopysr.it

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

*La Reggia di Caserta
e i Setifici di San Leucio.
L'illuminato Sud*

sabato 11 marzo 2017

con Giordana Buonamassa Stigliani e Antonio Letizia



La Reggia di Caserta e i Setifici di S. Leucio: modi diversi di intendere il Settecento nel meridione d'Italia. Dal 20 gennaio 1752, compleanno di Carlo di Borbone e posa della prima pietra della monumentale Reggia, fino agli ambiziosi progetti di Ferdinandopoli, dove Ferdinando IV fondò la Regia Manifattura delle Sete, scopriremo un antico, illuminato Sud.

Ore 7.30: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A. Viaggio in bus, Roma-Caserta (km 200 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo a **Caserta** e inizio delle visite, con il dott. Antonio Letizia, a cominciare dall'immensa **Reggia**. Lo straordinario complesso, iniziato da Carlo di Borbone e Maria Amalia di Sassonia, e continuato da Ferdinando IV e Maria Carolina d'Asburgo, si configura come uno dei luoghi più rappresentativi ed esemplari di tutto il '700 europeo.

Progettata e realizzata in gran parte da Luigi Vanvitelli, conclusa dal figlio Carlo, la Reggia vanta centinaia di stanze, circa 2000 finestre, su una superficie di 47.000 metri quadrati per un'altezza di 5 piani pari a 36 metri lineari. Un imponente portico (il "cannocchiale ottico") costituisce l'ideale collegamento con il parco e la cascata, posta scenograficamente al culmine della fuga prospettica così creata.

Il Museo occupa solamente la metà del cosiddetto Piano Nobile, destinato all'alloggio della famiglia reale, suddiviso dal Vanvitelli in quattro parti, da cui deriva il termine "quarto". Nell'ala sud-ovest del Palazzo era previsto l'Appartamento o "quarto" del Re, nell'attuale percorso indicato come Appartamento dell'Ottocento.

La nostra visita si occuperà del solo Piano Nobile, lasciando libera la visita del Parco, alimentato dall'acquedotto carolino e voluto dalla moglie di re Ferdinando, sorella della regina francese Maria Antonietta (www.reggiadicaserata.org).



Al termine della visita alla Reggia, pranzo organizzato (facoltativo) a Caserta.

Nel primo pomeriggio, proseguimento delle visite presso gli straordinari **Setifici di S. Leucio**, rinnovati con un esaustivo percorso museale. Il re Carlo di Borbone, consigliato dal ministro Bernardo Tanucci, pensò di formare i giovani del luogo mandandoli in Francia ad apprendere l'arte della tessitura, per poi lavorare negli stabilimenti reali. Venne così costituita nel 1778, su progetto dell'architetto Francesco Collecini, una comunità nota come Real Colonia di San Leucio, basata su uno statuto apposito del 1789 che stabiliva leggi e regole valide solo per questa comunità. Alle maestranze locali si aggiunsero subito anche artigiani francesi, genovesi, piemontesi e messinesi che si stabilirono a San Leucio richiamati dai molti benefici di cui usufruivano i lavoratori delle seterie. L'esperimento, patrocinato poi dal figlio di Carlo, Ferdinando IV e ondiviso da Gaetano Filangieri, verteva sulla necessità di rendere accettabili le condizioni di vita degli operai attivi nell'industria tessile: attuato secondo criteri illuministi e quasi socialisti, quello dei Setifici di S. Leucio è uno dei percorsi culturali e architettonici più rilevanti per la storia italiana (www.comune.caserta.it).

Al termine, alle ore 17.30 ca., partenza per Roma. Rientro previsto in serata.